

- dell'approvazione del Contratto di Programma 2016/2020 e del nuovo assetto concessorio e regolatorio introdotto per effetto dei rilevanti elementi di discontinuità rispetto al passato tanto da poter configurare una "novazione" in via sostanziale del rapporto concessorio stesso.

Così come rappresentato in sede di Consiglio di Amministrazione, il Piano approvato prevede il raggiungimento di un equilibrio complessivo, in termini regolatori, al 2044. Con un'estensione della concessione a tale data, pertanto, ANAS azzererebbe le proprie poste figurative e confermerebbe il recupero del valore del proprio attivo e del patrimonio anche ai fini del bilancio di Gruppo e, pertanto, il valore patrimoniale per lo Stato.

Nella Relazione sulla Gestione, viene fatto presente che, nei prossimi mesi, la Società procederà all'elaborazione del nuovo Piano Industriale 2019-2032, nel più ampio contesto del Piano del Gruppo FS. È previsto, altresì, il completamento della rimodulazione del Contratto di Programma 2016-2020, con l'obiettivo di recepire in programmazione circa 10 miliardi di euro di nuove risorse, attribuite tramite le leggi finanziarie



per il 2018 ed il 2019 e l'evoluzione del piano collegato ai Fondi Sviluppo e Coesione.

C) Partecipazioni

Nel Bilancio 2017, ai fini della valutazione delle partecipazioni detenute da ANAS, l'applicazione dello IAS 27 aveva consentito, in sede di First Time Adoption, di utilizzare, come valore di iscrizione iniziale per le partecipazioni detenute, il Fair Value alla Transition Date di alcune partecipazioni (AIE, QMU, CAV, SITAF, SITMB e Asti-Cuneo), con un effetto complessivo pari ad Euro/milioni 285. A tal fine era stata redatta una perizia da parte di Deloitte.

Per tali partecipazioni, che presentano, pertanto, un valore di carico superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza della Società, sono stati svolti i test di impairment, sempre da parte di Deloitte.

Ad esito di tali test gli Amministratori hanno proceduto ad una svalutazione sulla partecipazione in Autostrade del Lazio S.p.A., al fine di adeguare il valore di carico della partecipazione al relativo patrimonio netto contabile, ed è stato appostato prudenzialmente un "fondo oneri su partecipazioni" pari Euro/migliaia 40.898, di cui Euro/migliaia 32.000 relativamente alla partecipazione in ANAS International

Enterprise S.p.A. ed Euro/migliaia 8.989 relativamente alla partecipazione in Società Traforo Monte Bianco S.p.A..

Per quanto riguarda Anas International, rispetto al 2017, sono state riconsiderate in chiave maggiormente prudentiale alcune iniziative precedentemente apprezzate. Tale scelta è scaturita dalla complessa situazione in cui oggi versa la società, come noto priva dell'Amministratore Delegato da ottobre 2018, e dal fatto che i nuovi Vertici potrebbe rivedere scelte aziendali in merito alle attività di business. In particolare, la valutazione prudentiale che ha portato al suddetto accantonamento è scaturita dalla rivisitazione delle iniziative estere in India e Qatar tramite la società Anas Tec Gulf Qatar. Il Collegio rileva che la differenza di valore della partecipazione in Anas International, rispetto all'esercizio precedente, si desume, più che dall'appostazione di essa nello Stato Patrimoniale, dalla lettura sinottica dei documenti informativi che costituiscono il progetto di bilancio (Conto Economico e Nota Integrativa).

Per quanto riguarda Società Traforo del Monte Bianco S.p.A., l'accantonamento è stato operato in considerazione del contenzioso in essere, cui si è già fatto cenno. ANAS ha, infatti, impugnato le delibere assembleari che hanno portato



alla riduzione del patrimonio netto ed all'attribuzione di quote di utili a nuovo a titolo di "superbenefici", contestando la metodologia di calcolo e distribuzione. Allo stato il Giudice ha invitato le parti a "verificare la possibilità di ipotesi transattive".

Alla luce di quanto rilevato nel corso dell'esercizio, conclusivamente il Collegio rileva la necessità di un intervento volto ad un significativo rafforzamento dei processi informativi infragruppo da parte dei soggetti chiamati a ricoprire le funzioni di *governance* nelle partecipate.

D) Valutazione del Contenzioso

Sul contenzioso sia giudiziale che stragiudiziale sono state acquisite dal Collegio, nel corso dell'anno, costanti informazioni dalle strutture aziendali competenti, al fine di monitorarne l'andamento e la gestione, atteso che lo stesso rappresenta una delle aree di maggior rischio per la Società, in considerazione, come noto, della numerosità, rilevanza del *petitum* e delle differenti casistiche.

Al 31.12.2018 si è registrata una diminuzione del *petitum* del contenzioso giudiziale passivo pendente - ad esclusione del contenzioso giuslavoristico e di quello derivante da responsabilità civile - atteso che lo stesso è passato da Euro

 45

10.665.158.855,33 al 31.12.2017 ad Euro 7.969.643.374,44.

Come già avvenuto nel Bilancio 2017, l'applicazione dello IAS 37 ha comportato l'iscrizione nel Bilancio di tutti i contenziosi giudiziali e stragiudiziali valutati con il livello di rischio probabile.

Viene, in ogni caso, fatto presente, nelle Note esplicative al Bilancio ("Passività ed attività potenziali"), che la Società è convenuta anche in numerosi procedimenti giudiziali in corso, per i quali, anche in base alle indicazioni dei legali e dei responsabili dei procedimenti lavori, non è possibile determinare in maniera oggettiva se e quali oneri possano scaturire a carico della società stessa, ma non si possono escludere, ad oggi ed in via assoluta, esiti sfavorevoli le cui conseguenze potrebbero consistere, oltre che nell'eventuale risarcimento dei danni, nel sostenimento di oneri connessi ad appalti con terzi, alla responsabilità civile, all'utilizzo del patrimonio aziendale.

Su tale aspetto la Società di Revisione ha formulato un richiamo di informativa, cui il Collegio fa rinvio e condivide.

Premesso quanto sopra, nel presente Bilancio, il fondo rischi per contenzioso - la cui valutazione è frutto dell'aggiornamento del sistema informativo "ICA", della



valutazione analitica della rischiosità del contenzioso, relativamente ai segmenti patrimoniale, responsabilità civile, giuslavoristico, nonché delle controversie concernenti i lavori su strade in concessione e non ad Anas e rapporti di concessione autostradali - presenta un saldo di Euro/migliaia 1.550.101, a fronte di Euro/migliaia 1.779.365 al 31.12.2017, ed è composto dal:

- "Fondo rischi per strade in concessione lavori" (pari ad Euro/migliaia 1.077.159, con un decremento di Euro/migliaia 28.817 rispetto al 31.12.2017 in conseguenza dell'andamento positivo di alcune cause e per la rimodulazione delle onerosità potenziali a seguito di atti transattivi o di nuovi elementi di valutazione), che comprende tutti gli accantonamenti per contenziosi relativi ai lavori, su strade classificate come statali o autostrade in concessione;
- dal "Fondo rischi per contenzioso" (pari a Euro/migliaia 472.942 mila euro, anche questo in decremento di Euro/migliaia 55.074, per l'effetto combinato di rilasci ed un accantonamento in relazione a nuove onerosità potenzialmente stimate), che accoglie tutti gli accantonamenti non rientranti nella precedente categoria.

Analogamente al Bilancio 2017, a fronte del contenzioso lavori probabili riferiti ad interventi finanziati con la modalità del contributo per i quali, a differenza degli investimenti a corrispettivo, il rischio di costruzione non è in capo ad ANAS, state iscritte attività (alla voce "Altre attività non correnti"), tra cui il credito, per circa Euro/Milioni 698, ai sensi di quanto previsto dall'art. 49, commi 7 e 8, del d.l. 50/2017, che destina la quota dei contributi quindicennali assegnati con le delibere CIPE nn. 96/2002, 14/2004 e 95/2004, non utilizzati ed eccedenti il fabbisogno risultante dalla realizzazione degli interventi di riqualificazione dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria, nel limite massimo di 700 Euro/milioni (al netto delle somme cadute in perenzione), alla definizione mediante accordi bonari e/o transazioni giudiziali e stragiudiziali delle controversie con le imprese appaltatrici, demandando l'individuazione delle risorse annuali effettivamente disponibili al CIPE stesso.

Al riguardo il Collegio rinvia a quanto già rappresentato nella Relazione sul Bilancio 2017.

Per la definizione del contenzioso giudiziale e stragiudiziale pendente con le imprese e relativo a riserve iscritte in fase di esecuzione dei lavori o richieste



risarcitorie, la Società ha adottato, a fine 2015, un Piano Straordinario di compimento del contenzioso ed una relativa procedura. Il già citato art. 49 del d.l. 50/2017, nel destinare le risorse necessarie alla copertura finanziaria di tale Piano, ha stabilito, ai commi 7 e 7 bis, le relative modalità, che prevedono anche la verifica, in via preventiva, da parte dell'ANAC, della correttezza della procedura seguita. A quest'ultimo fine è stato sottoscritto un Protocollo d'azione con ANAC in data 9.11.2017.

Il contenzioso afferente al Piano riguarda tutti gli accordi bonari avviati e quelli non perfezionati alla data del 30.6.2016, nonché le vertenze giudiziali pendenti alla medesima data. A seguito, tuttavia, dei rilevati mossi dall'ANAC sulla possibilità di definire il contenzioso dei Contraenti Generali con transazioni ex art. 239 del d.lgs. 60/2016, le relative posizioni non sono state oggetto di procedura di deflazione.

Ad oggi, a fronte del *petitum* complessivo di ANAS, che ha raggiunto Euro/Miliardi 11,6 (inclusi i Contraenti Generali per un *petitum* di circa Euro/Miliardi 7,25), l'importo del contenzioso si è ridotto a 9,2 Euro/Miliardi circa.

Le posizioni definite con accordi bonari e transazioni nell'ambito del Piano di deflazione sono state n. 42, per un

49



petitum di 460,8 Euro/Milioni (di cui: n. 29, per un petitum di 363,3 Euro/Milioni, perfezionate a fronte del riconoscimento di una somma complessiva di 48,5 Euro/Milioni; n. 13, per un petitum di 97,5 Euro/Milioni, in corso di perfezionamento a seguito dell'accettazione della proposta formulata, per complessivi Euro/Milioni 4,6).

Nel contempo: n. 75 posizioni si sono chiuse con sentenza o transazioni giudiziali, nel frattempo perfezionatesi, che hanno riguardato per un petitum di 535 Euro/Milioni circa; è intervenuta la rinuncia a parte delle riserve a seguito di approvazione di perizie di variante, per un petitum di circa 1,4 Euro/Miliardi.

Nella Relazione sulla Gestione viene fatto presente che proseguirà nel corso del 2019 l'attività di deflazione del contenzioso lavori e delle principali riserve con l'obiettivo di ridurre il più possibile il contenzioso a beneficio dello Stato Patrimoniale di ANAS che tale piano riceverà nuovo impulso con il completamento delle risorse che sarà reso possibile dal CIPE nell'ambito della nuova programmazione.

Rispetto al Piano di deflazione il Collegio, nel rinviare alle considerazioni già espresse nella Relazione sul Bilancio dell'anno precedente, rileva che gli obiettivi che





s'intendevano perseguire con tale piano non sembrano conseguiti.

4. REVISIONE LEGALE DEI CONTI

La Società di Revisione Ernst & Young s.p.a. ha rilasciato in data 22 marzo 2019 la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 39/2010, in cui attesta che "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea", e formula dei richiami di informativa su alcuni aspetti, peraltro segnalati anche nella presente relazione. Il Collegio Sindacale non può che condividere tali richiami di informativa.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 14, comma 2, lett. e) del citato decreto, nella relazione viene, altresì, espresso, il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione degli amministratori con il Bilancio di esercizio e le norme di legge.

5. CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale, fermo restando tutto quanto sopra, e

preso, altresì, atto della relazione del revisore legale dei conti, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli Amministratori.

Roma, 22 marzo 2019

Il COLLEGIO SINDACALE

- Dott.ssa Paola Noce - Presidente del Collegio
- Prof. Alberto Sciumé - Sindaco Effettivo
- Prof. Alberto Stagno d'Alcontres - Sindaco Effettivo





Anas S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**



EY S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista unico della
Anas S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Anas S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sui seguenti aspetti:

- Nella nota esplicativa n.7 "Attività immateriali - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" gli Amministratori descrivono come il Contratto di Programma 2016-2020 sottoscritto il 21 dicembre 2017, tra ANAS ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, abbia definito termini e condizioni economiche in forte discontinuità con il passato e le assunzioni alla base della valorizzazione della concessione.
- Nella nota esplicativa n.41 "Passività ed Attività potenziali" gli Amministratori descrivono le caratteristiche del complesso contenzioso che ha in essere la Società dalla cui definizione potrebbero derivare esiti sfavorevoli e oneri allo stato attuale non oggettivamente determinabili.
- Nella nota esplicativa n.9 e nel paragrafo "Andamento Economico delle società controllate e collegate" della relazione sulla gestione, gli Amministratori illustrano:

EY S.p.A.
Sette Legate, Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale Euro 2.325.000,00 i.v.
iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434009564 - numero R.E.A. 290904
P.IVA 00891231003
iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/02/1998
iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consoli al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/07/1997



- le considerazioni effettuate in merito alla valutazione della partecipazione nella controllata Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione, che per effetto delle norme contenute nell'art. 34 decies della Legge n.221/2012 è stata posta in liquidazione a far data dal 14 maggio 2013, e le rilevanti e complesse tematiche connesse al riconoscimento dell'indennizzo a favore della stessa;
- gli esiti delle sentenze del Consiglio di Stato in merito alla procedura di dismissione delle partecipazioni in SITAF S.p.A. da parte della Provincia e del Comune di Torino, acquistate dalla Società nel dicembre 2014 e le valutazioni effettuate in merito all'efficacia dei relativi contratti di cessione. Inoltre, nonostante lo stato della controversia e la complessità della stessa, ritengono che non ci possa essere un rischio di passività in termini di valore dell'investimento sostenuto nel 2014;
- la valutazione della partecipazione nella controllata Anas International Enterprise S.p.A. a seguito della complessa situazione societaria della stessa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:



- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori dell'Anas S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione dell'Anas S.p.A. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Anas S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Anas S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 22 marzo 2019

EY S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Mauro Ottaviani', written over a horizontal line.

Mauro Ottaviani
(Socio)

PAGINA BIANCA



Direzione Generale

Via Monzambano, 10
00185 Roma

Tel. e Fax 800 841 148

www.stradeanas.it

relazioniesterne@stradeanas.it



PAGINA BIANCA



180150103190